

01 novembre 2012 - Corriere del Giorno.com

LA PROTESTA Astensione dell'Uso fino a sabato. Ieri sit in sotto la Prefettura

Ilva, al Mof si sciopera ancora



Taranto - Il reparto Mof Ilva ieri ha funzionato a singhiozzo con forti rallentamenti sulla produzione in tutta l'area a freddo dello stabilimento. Lo sciopero indetto dall'Unione sindacale di Base (Usb) a seguito della morte di Claudio Marsella, sta creando disagi all'azienda nonostante i tentativi di dissuadere i lavoratori dalla partecipazione all'agitazione.

E' questa la sintesi della giornata di ieri nelle parole di Franco Rizzo, delegato dell'Usb, intorno al quale ieri mattina si sono riuniti un centinaio di operai dello stabilimento siderurgico. I lavoratori hanno manifestato prima sotto la direzione del centro siderurgico, poi si sono spostati sotto la Prefettura di Taranto.

«Il Mof è tutto qui - dice con orgoglio Rizzo, circondato dai colleghi dello sfortunato Marsella - nonostante il boicottaggio del nostro sciopero messo in atto dall'azienda. Ma sappiamo anche di rappresentanti di altri sindacati che stanno scoraggiando la partecipazione».

Alle 7 di ieri mattina, infatti, è cessato lo sciopero indetto dal Fim, Fiom, Uilm. «Con il necessario preavviso - spiega Rizzo - abbiamo comunicato all'Ilva che l'Usb avrebbe proseguito l'astensione dal lavoro fino alle 7 di sabato prossimo. Ma in fabbrica stanno facendo di tutto per ledere il diritto allo sciopero sancito dalla costituzione».

Nella tarda mattinata una delegazione di operai è stata ricevuta dalla dottoressa Mimma Di Stani della Prefettura. «Abbiamo chiesto - prosegue Rizzo - l'azzeramento degli accordi firmati da Fim, Fiom, Uilm a partire da quello del 10 novembre del 2010 che limita ad un solo operaio la presenza sui locomotori. Se Claudio non fosse stato solo, probabilmente adesso sarebbe ancora vivo».